

Localizzazione:



**COMUNE DI ORTONA
PROVINCIA DI CHIETI**

Committente:

MOLINO E PASTIFICIO DE CECCO S.P.A. – PESCARA

Oggetto:

**RELAZIONE TECNICA
A SUPPORTO DELLA VERIFICA PRELIMINARE AI
SENSI DELL'ART. 6 COMMA 9 DEL DLGS. 152/06**

Data: 10/06/2024

Rif. normativi:

D.Lgs. 152/06 art. 6 comma 9

I TECNICI:

Ing. G. Brandelli

Ing. A. L. Brandelli



studio brandelli
Ingegneri Ambiente

Studio di Ingegneria Ambientale - via Spiga 16 - 65124 PESCARA www.studiobrandelli.it - tel. 085.9047212

SOMMARIO

PREMESSA

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
2. IMPATTI AMBIENTALI DELL'ADEGUAMENTO TECNICO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO
3. CONCLUSIONI

ALLEGATI

1	Progetto 2024 adeguamento tecnico silos stoccaggio grani
2	Progetto 2022 valutato e approvato dei silos stoccaggio grani
3	Screening VINCA 2024 e protocollo SUAP
4	Giudizio del Comitato CCRVIA n. 3776 del 10/11/2022
5	Quadro Riassuntivo Emissioni in atmosfera 2022
6	Nuovo Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera 2024
7	Studio previsionale ricaduta al suolo di inquinanti mediante simulazione di dispersione atmosferica

PREMESSA

La presente relazione tecnica è redatta per illustrare le misure di adeguamento tecnico da apportare al progetto di ampliamento presentato nel 2022 dalla Società Molino e Pastificio De Cecco S.p.A., ubicata in c. da Stazione di Caldari n° 69 nel comune di Ortona, già sottoposto a procedura di VA e Vinca, di cui al:

- Parere favorevole all'esclusione dalla VINCA, rilasciato dal Comune di Ortona, notificato al SUAP e inviato anche all'Ufficio VIA con nota del 23/08/2022 prot. c_g141-0033326
- Giudizio del Comitato CCRVIA n. 3776 del 10/11/2022 (allegato 4)

Le modifiche di adeguamento tecnico da apportare al progetto approvato, e non ancora realizzato, sono relative al solo impianto di stoccaggio grani e si rendono necessarie per ottimizzarne il processo di gestione, e consistono:

1. Nell'aumento in altezza delle dimensioni dei silos del grano, per aumentarne la capacità di stoccaggio
2. Nella redistribuzione, nell'ambito dei processi di ricezione e prepulitura dei grani, dei sistemi di aspirazione e trattamento aria, con contemporanea riduzione delle polveri complessivamente emesse in atmosfera: tale ridistribuzione si sostanzia nella riduzione delle emissioni provenienti dalla fase di ricezione e nella creazione di una postazione di aspirazione e trattamento aria nella torretta di prepulitura, per ridurre le emissioni diffuse all'interno del locale.

Le modifiche proposte non incidono sulla capacità produttiva dello stabilimento e non incidono negativamente sull'impatto ambientale del progetto già approvato, anzi determinano una riduzione del flusso di massa complessivamente emesso in atmosfera rispetto alla configurazione iniziale di progetto.

E' stato già inoltrato al SUAP del Comune di Ortona uno screening di VINCA, protocollato al n. REP_PROV_CH/CH-SUPRO/0008541 del 24/05/2024 (Allegato 3).

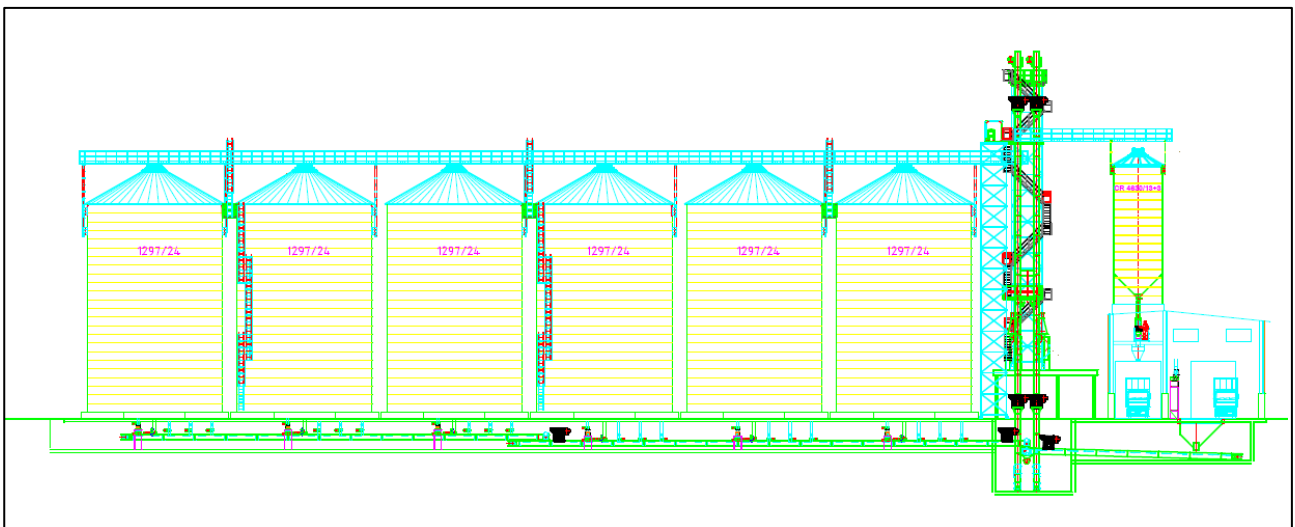
La presente relazione è stata redatta sulla base di sopralluoghi, di informazioni e dati messi a disposizione dal Committente, sulla base del Progetto di modifica alla configurazione di ampliamento già approvata, redatto dal Tecnico incaricato.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

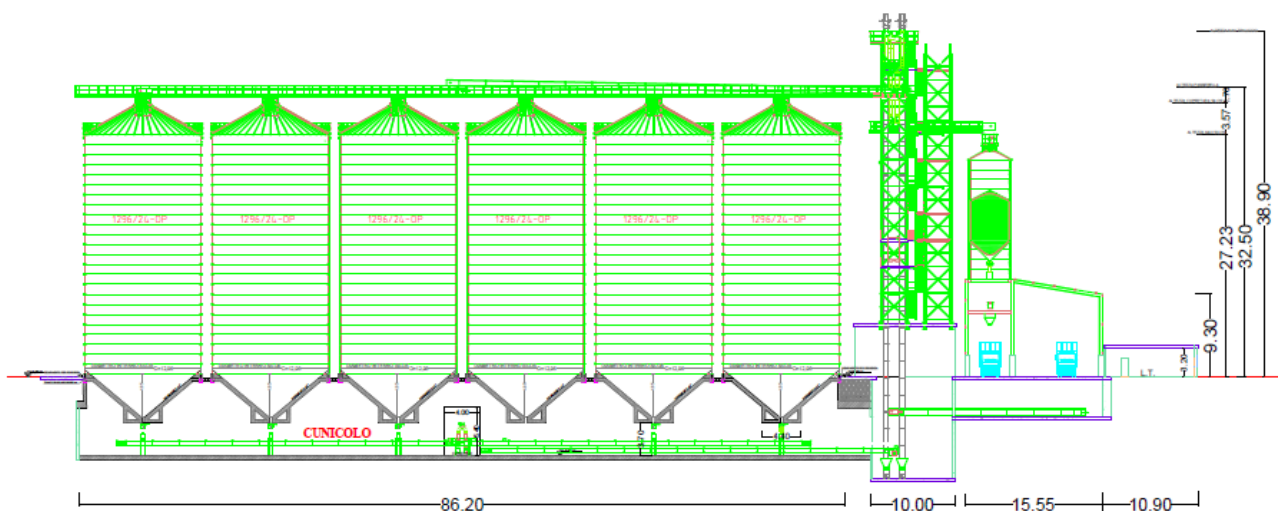
La variante al progetto prevede un ampliamento del volume di stoccaggio dei silos e una modifica del sistema di aspirazione e trattamento polveri nelle aree di ricezione e prepulitura dei grani in ingresso, con modifica dei punti di emissione in atmosfera previsti nella fossa di scarico.

La superficie coperta del complesso industriale attualmente esistente è pari a 35.766,68 mq; da progetto di ampliamento del 2022, già sottoposto a VA e Screening di VINCA, la superficie coperta sarà pari a 65.281,25.

Di seguito un raffronto tra il progetto di ampliamento già sottoposto a screening di VINCA e VA e le modifiche oggetto della presente relazione (si vedano le tavole di cui all'allegato 1 e all'allegato 2):



Progetto approvato e già sottoposto a Screening di VINCA e VA

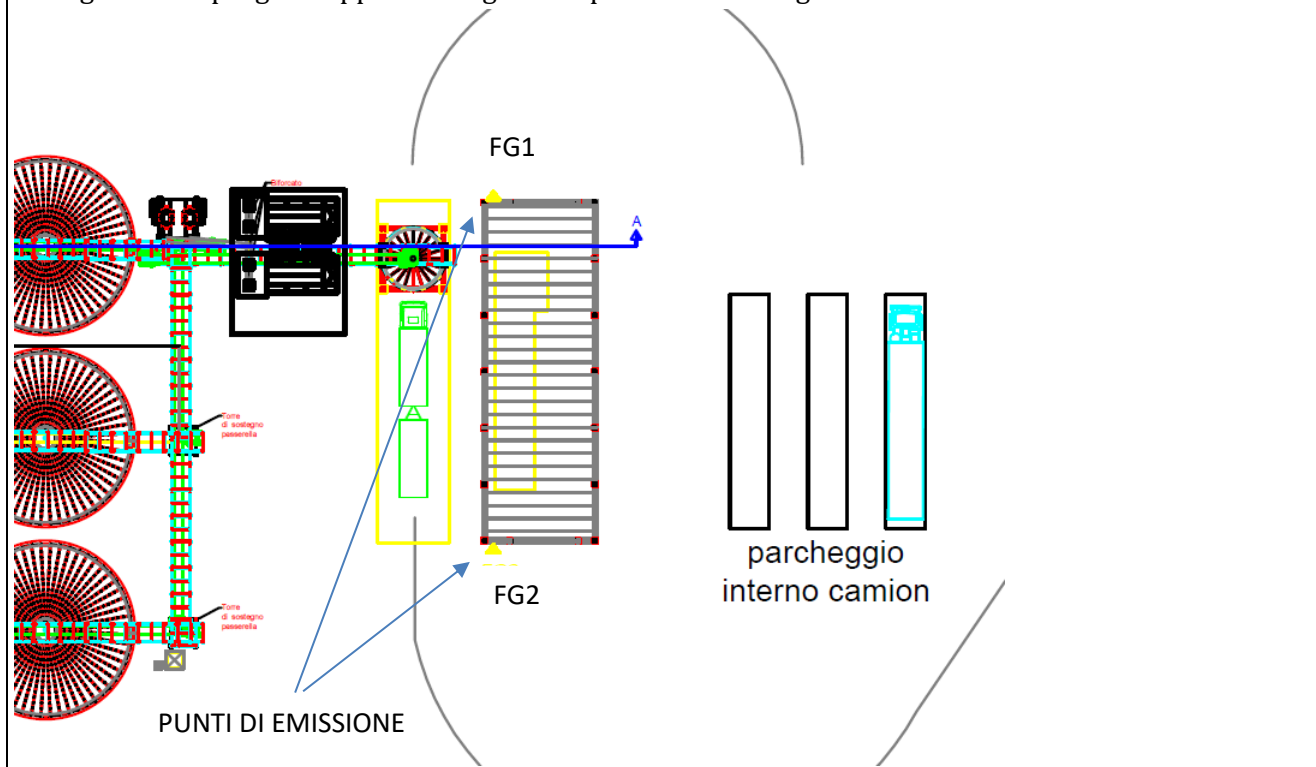


Progetto con modifiche di adeguamento tecnico, oggetto del presente studio

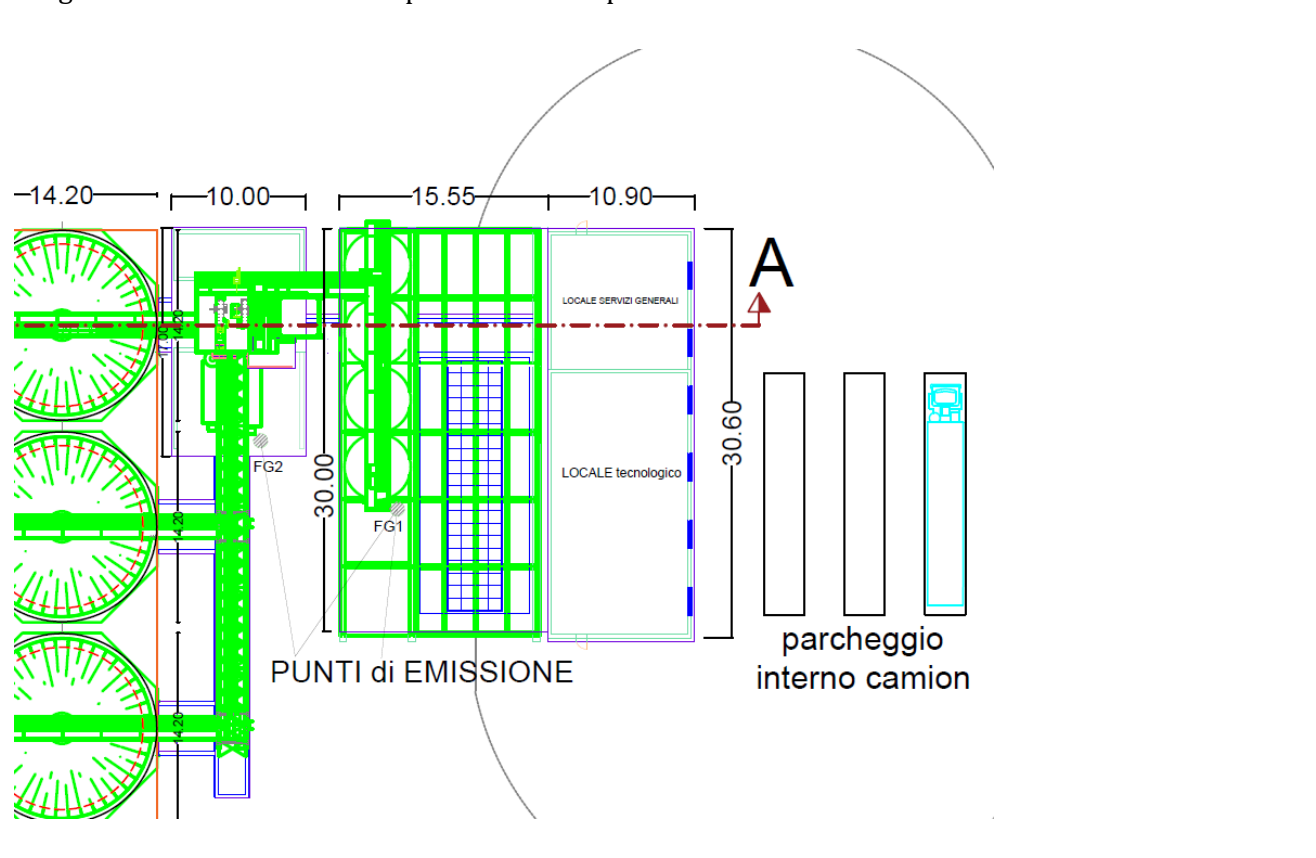
Si nota variazione di altezza fuori terra dei silos (da 23,576 m a 30,80 m) e una diversa forma della base dei silos stessi, non più piatta ma di forma conica.

Lo spostamento di uno dei due punti di emissione in atmosfera si apprezza da planimetria:

Configurazione progetto approvato e già sottoposto a Screening di VINCA e VA



Progetto di variante: si noti lo spostamento dei punti di emissione FG1 e FG2



Nella vista in pianta si nota anche la realizzazione di altri tre piccoli sili per il carico del grano sull'automezzo, per consentire di movimentare le diverse tipologie di grano. Tale modifica non comporta nessun impatto ambientale; infatti il carico dell'automezzo potrà avvenire da un solo silo alla volta, come nel progetto già approvato.

Dal punto di vista delle emissioni in atmosfera il miglioramento consiste in una redistribuzione della portata di aspirazione già assentita in fase di Screening di VINCA e VA: infatti inizialmente l'idea progettuale era quella di realizzare due postazioni di scarico del grano, con un sistema di aspirazione adeguatamente dimensionato, per una portata di 54.000 m³/h. Avendo poi deciso per una sola fossa di scarico (progetto presentato nel 2022) la potenza di aspirazione di 54.000 m³/h è risultata sovradimensionata, per cui si è inteso, con la presente variante, operare una redistribuzione.

La portata di aspirazione assentita, di 54.000 mc/h, verrebbe ridistribuita su due punti:

- 39.200 m³/h nella fossa di scarico del grano
- 14.500 m³/h nel locale di prepulitura del grano, per ridurre la presenza di polveri diffuse e ricirkolate all'interno del locale stesso

In totale la portata si ridurrebbe da 54.000 mc/h a 53.700 mc/h. A seguire lo stralcio del Quadro Riassuntivo delle emissioni relativo alla configurazione di progetto già approvato e quello relativo all'adeguamento tecnico (in allegato 5 e 6 il QRE progetto 2022 e il nuovo QRE comprensivo degli adeguamenti tecnici).

Progetto già approvato

Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 00C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Durata emissione [g/anno]	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ , a 00C e 0,101Mpa]	flusso di massa		Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)
								(g/h)	(Kg/a)			
FG1	FOSSA DI RICEZIONE (5 ASPIRATORI)	30000	12	100	32	Polveri	5	150	180	15	0,75	Filtro a maniche
FG2	FOSSA DI RICEZIONE (4 ASPIRATORI)	24000	12	100	32	Polveri	5	120	144	15	0,70	Filtro a maniche

Progetto con adeguamento tecnico

Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 00C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Durata emissione [g/anno]	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ , a 00C e 0,101Mpa]	flusso di massa		Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)
								(g/h)	(Kg/a)			
FG1	FOSSA DI RICEZIONE GRANO	39200	12	100	32	Polveri	5	196	235,2	15	0,90	Filtro a maniche
FG2	FASE DI PREPULITURA GRANO	14500	12	100	32	Polveri	5	72,5	87	15	0,75	Filtro a maniche

Dal momento che si manterranno gli stessi limiti di concentrazione limite per le polveri in emissione (5 mg/Nm³) si registra anche una riduzione di flusso di massa complessivamente emesso.

È evidente che le modifiche proposte sono di natura strutturale e non incidono sulla capacità di produzione dell'impianto autorizzato in AIA e quindi non producono una variazione sostanziale in termini di impatti di processo, ma determinano effetti ambientali di impatto visivo/paesaggistico.

Si allega lo studio previsionale di ricaduta al suolo di inquinanti mediante simulazione di dispersione atmosferica, che dimostra che la modifica della configurazione di progetto relativa ai punti FG1 e FG2 rispetto alla configurazione iniziale non determina modifiche sui recettori (allegato 7).

Rispetto alle fasi di cantiere e ai tempi di realizzazione del progetto la presente variante non determina modifiche rispetto a quanto già sottoposto a screening di VINCA e VA, se non un maggior volume di scavo per consentire l'alloggiamento dei silos con fondo a cono. I volumi di scavo saranno gestiti con modifica sul piano di utilizzo delle terre e rocce già presentato nell'ambito dell'istruttoria in corso di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo.

I tempi necessari alla realizzazione del parco sili, con le modifiche di adeguamento previste, rimangono i seguenti:

- mesi 1,5 per scavo di sbancamento, riempimento e compattazione per creazione sottofondo;
- mesi 2,5 per la platea in c.a. per piattaforma silos, fossa di scarico e prepulitura e carico; realizzazione basamenti silos;
- mesi 5 per le opere di montaggio dei silos e delle altre parti meccaniche;
- mesi 2 per la realizzazione delle opere di finitura e degli impianti;
- mesi 1 per le sistemazioni esterne e nuova portineria.

L'impianto avrà complessivamente una capacità di stoccaggio pari a 550.000 q.li.

2. IMPATTI AMBIENTALI DELL'ADEGUAMENTO TECNICO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO

La variante al progetto approvato non prevede modifiche di superficie coperta e riguarderà una porzione di circa 4600 m², cioè l'area del parco sili e l'area di carico/scarico grano, pari al 7% della superficie dell'intero progetto valutato in sede di Screening di VINCA e VA, pari a 65.281,25.

L'ambito di intervento rientra nell'area dell'agglomerato di Ortona del Consorzio per lo sviluppo industriale Chieti-Pescara, che ha una superficie di circa 268 ettari.

Si analizzano di seguito la possibilità e l'entità degli impatti ambientali legati alle modifiche tecniche al progetto di realizzazione dei silos in struttura d'acciaio per lo stoccaggio del grano e alla fase di gestione a regime.

Si premette che:

- l'area di intervento è al di fuori di riserve naturali, parchi e al di fuori del SIC e della ZPS;
- rientra in zona industriale del vigente Piano Regolatore Generale e della pianificazione del Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale della Val Pescara;

EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITA' DELL'ARIA

Lo stabilimento della De Cecco di Ortona è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 251/168 del 7/7/2014 come modificata dalla Det. DPC025/131 del 26/05/2020. Nell'ambito dell'attività di pastificazione lo stabilimento emette in atmosfera essenzialmente polveri derivanti dagli aspiratori installati lungo le linee produttive, dalla centrale termica, dalle fariniere, ecc...

Il quadro emissivo autorizzato consente all'Azienda di emettere in atmosfera, attraverso punti di emissione convogliata, circa 26.733,97 kg/anno di polveri.

La variante al progetto non prevede la realizzazione di nuovi punti di emissioni in atmosfera ma la modifica dei due punti di emissioni in atmosfera già previsti nel progetto sottoposto a Screening di VINCA e VA.

Il progetto approvato nel 2022 comportava la realizzazione di due nuovi punti di emissione convogliata, in corrispondenza della fossa di ricezione del grano: FG1 e FG2. Considerando la portata di emissione dei due punti e la concentrazione di polveri nelle emissioni che si riuscirà a garantire, considerando le ore e i giorni di lavoro, in un anno verranno emesse circa 324 kg di polveri in un anno.

La variante al progetto prevede lo spostamento dei due punti di emissione e la riduzione della portata complessiva di emissione, passando da 54.000 m³/h a:

- 39.200 m³/h nella fossa di scarico del grano - punto FG1
- 14.500 m³/h nel locale di prepulitura del grano, per ridurre la presenza di polveri diffuse e riciclate all'interno del locale stesso - punto FG2

per un totale di 53.700 m³/h, e 322,2 kg/anno di polveri, con riduzione dello 0,5% delle emissioni già assentite.

I limiti di concentrazione per le polveri in emissione (5 mg/Nm³) rimarranno gli stessi.

Nel resto dell'impianto di stoccaggio non sono previste modifiche per le emissioni in atmosfera; il sistema di sfiati per la sovrappressione dei sili rimane invariato e sempre in deroga rispetto all'autorizzazione ordinaria alle emissioni convogliate in atmosfera, per cui l'emissione va comunicata ma non è soggetta ad autorizzazione e non viene sottoposta a controllo (cfr art 272 c. 1 DLGS 152/06 lettera m. parte I allegato IV alla parte V del DLGS 152/06 e criterio tecnico DGR 517/07 allegato 3 punto B).

La variante al progetto, in riferimento all'aumento dei volumi di stoccaggio grano, non prevede un incremento di emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare. Infatti:

- In ingresso non si prevede aumento delle navi in arrivo al porto di Ortona, con relativo aumento dei flussi di traffico tra il porto di Ortona e lo stabilimento De Cecco (camion con cisterna per il trasporto del grano)
- In uscita non si prevede incremento dei viaggi tra Ortona e Fara, per il recapito del grano da lavorare, dal momento che lo stabilimento F.lli De Cecco a Fara San Martino mantiene inalterata la sua capacità produttiva in termini di molitura e pastificazione.

Quello che andrà ad aumentare sarebbe il tempo di stoccaggio dei grani nei sili, sempre nel rispetto dei criteri FIFO.

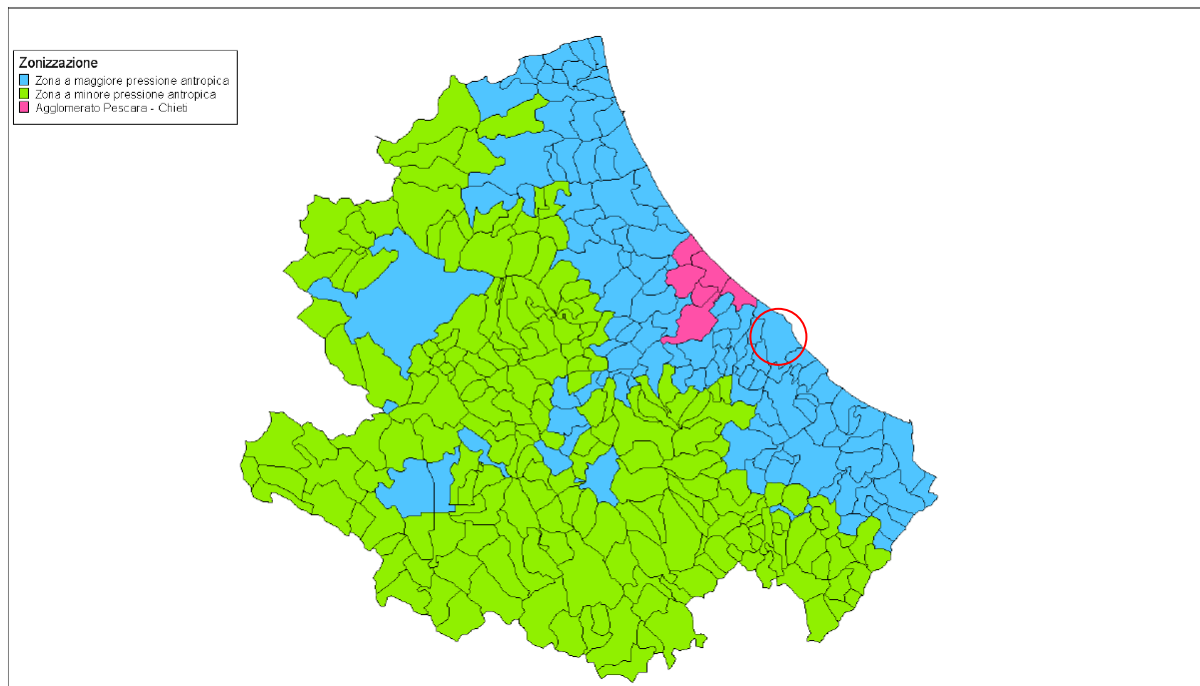
La realizzazione della variante al progetto avverrà contestualmente alla realizzazione del progetto già approvato e sottoposto a Screening di VINCA e VA, pertanto non verranno prodotte ulteriori emissioni

diffuse di polveri, se quelle legate alla fase di scavo e trasporto di un maggior volume di terre, per l'installazione dei sili. Le emissioni complessivamente prodotte saranno mitigate durante le fasi lavorative mediante l'umidificazione del suolo, delle piste di cantiere e dei cumuli di terreno, con sistemi mobili di nebulizzazione e bagnatura, come già descritto nella precedente relazione di screening a VINCA.

La fase di realizzazione scavi, sottofondazione e platea di fondazione avrà una durata prevista di circa 4 mesi per quanto riguarda l'installazione dei sili.

Nel contesto regionale siamo al di fuori delle aree critiche per l'inquinamento atmosferico, e comunque la variante al progetto non incide sul quadro emissivo dell'azienda per la fase di cantiere.

Nel Piano di tutela della qualità dell'aria della Regione Abruzzo, con DGR n. 7/c del 13/01/2022 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 70/6 del 05/07/2022, il Comune di Ortona rientra tra le zone a maggior pressione antropica, ma non nell'agglomerato Chieti Pescara, come si evidenzia nel Piano di Qualità dell'Aria vigente.



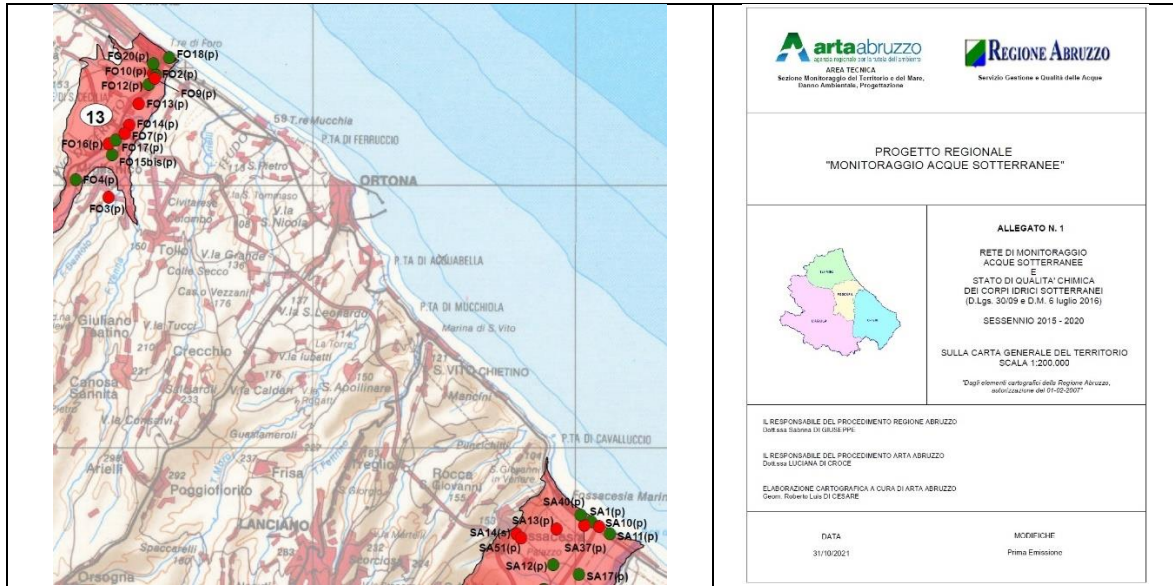
Piano tutela qualità dell'aria Regione Abruzzo

Si conclude che l'impatto delle modifiche di adeguamento tecnico al progetto di ampliamento, sia in fase di cantiere che in fase di regime, è ampiamente sostenibile dal contesto.

ACQUE SOTTERRANEE

Il Servizio Acque e Demanio Idrico della Regione Abruzzo ha pubblicato sul sito internet "Piano tutela acque" la proposta di individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano presentata dall'ERSI, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il comune di Ortona è al di fuori delle aree di salvaguardia.

Dal programma di monitoraggio per il controllo delle acque sotterranee svolto da ARTA Abruzzo anno 2020 (ultimo disponibile alla data della presente relazione), reperibile sul sito internet “Acque pubbliche e PTA” della Regione Abruzzo, il comune di Ortona non rientra nella rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei si riporta di seguito uno stralcio dell'allegato 1 “Rete di monitoraggio acque sotterranee e Stato Qualità - anno 2019”:



Rete di monitoraggio acque sotterranee anno 2020

Lo stabilimento non è soggetto all'obbligo della relazione di riferimento.

La variante al progetto non determina uso di sostanze pericolose o produzione di reflui.

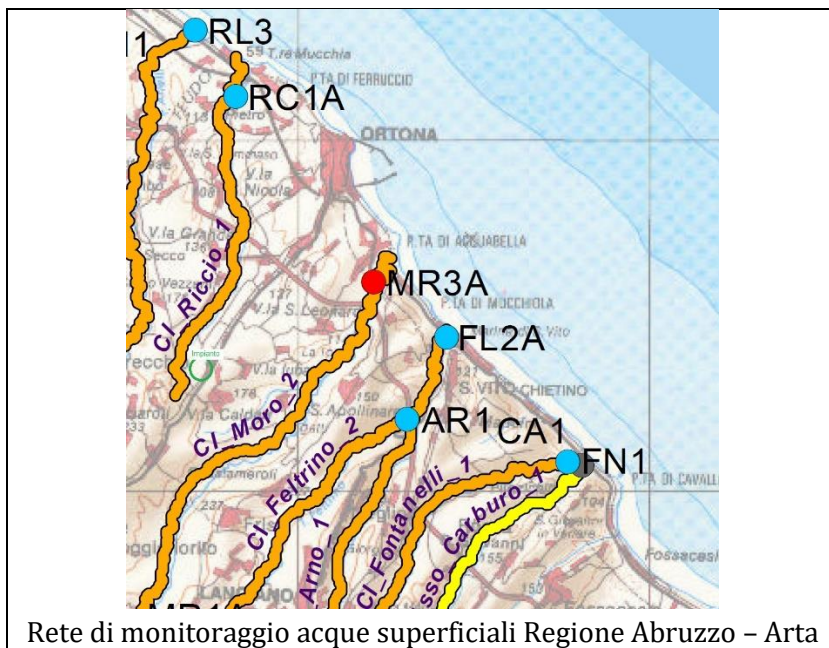
Si può escludere quindi uno scenario di rischio di percolazione o interferenza con la matrice acque sotterranee.

Come già definito per il progetto di ampliamento si rileva che nella fase di realizzazione (fase di cantiere) particolare attenzione dovrà riguardare lo stoccaggio dei rifiuti in cantiere affinché vengano adottate tutte le precauzioni per evitare la percolazione nel suolo e nelle acque, predisponendo aree di stoccaggio con teli impermeabili, copertura dei cumuli dei materiali di risulta, utilizzo di scarrabili coperti per rifiuti da costruzione e demolizione, trasporto nei tempi tecnici strettamente necessari ai siti di destino (impianti di trattamento autorizzati).

L'intervento di adeguamento tecnico, così come il progetto di ampliamento 2022, non interferisce pertanto con la specifica matrice ambientale in esame né in fase di cantiere né in fase di regime.

ACQUE SUPERFICIALI

L'intervento in oggetto si trova sulla destra idrografica del torrente Riccio e sulla sinistra idrografica del torrente Moro:



Rete di monitoraggio acque superficiali Regione Abruzzo – Arta

dalla Relazione sullo stato della qualità delle acque superficiali del 2020 (reperibile sul sito della Regione Abruzzo – Qualità delle acque), il tratto più prossimo all’area d’intervento è denominato CI_Riccio_1, ed ha uno stato ecologico di classe che va da sufficiente (anni 2015, 2016, 2017) a scarso (anni 2018 e 2019).

Indice LIMeco nel quinquennio 2015-2019

Corpo idrico	Stazione	Tipologia di rete 2015-20	LIMeco 2015	LIMeco 2016	LIMeco 2017	LIMeco 2018	LIMeco 2019	LIMeco nel triennio 2015-2017*
CI_Riccio_1	R1317RC1A	O	0,34	0,34	0,38	0,28	0,30	0,35

Per le sostanze prioritarie della tabella 1/A del D.Lgs. 172/15 nel quinquennio 2015-2019 per lo stato chimico, il corpo idrico Riccio ha uno stato non buono nell’anno 2018 e uno stato buono negli anni 2015, 2016, 2017 e 2019.

Sostanze prioritarie della tabella 1/A del D.Lgs. 172/15 nel quinquennio 2015-2019 per lo Stato Chimico

Corpo idrico	Stazione	Tipologia di rete	Sostanze monitorate nel 2019	Stato Chimico 2015	Stato Chimico 2016	Stato Chimico 2017	Stato Chimico 2018	Stato Chimico 2019	STATO CHIMICO nel triennio 2015-2017*
CI_Riccio_1	R1317RC1A	O	Screening	BUONO	BUONO	BUONO	NON BUONO (sopra il limite SQA-M 0,002 mg/l e SQA-CMA 0,320 µg/l del 18/07/18)	BUONO	BUONO

Per altri inquinanti specifici non appartenenti all’elenco di priorità (tabella 1/B del D.Lgs. 172/15) il Torrente Riccio presenta nel 2019 uno stato elevato.

Altri inquinanti specifici non appartenenti all’elenco di priorità (tabella 1/B del D.Lgs. 172/15) nel quinquennio 2015-2019

Corpo idrico	Stazione	Tipologia di rete 2015-20	Elementi chimici a sostegno monitorati nel 2019	Classe nel 2015	Classe nel 2016	Classe nel 2017	Classe nel 2018	Classe nel 2019	Classe nel triennio 2015-2017*
CI_Riccio_1	R1317RC1A	O	fitofarmaci_2	n.p.	n.p.	n.p.	BUONO (clorpirifos etile)	ELEVATO	n.p.

La variante al progetto di realizzazione ampliamento non interferisce con la specifica matrice ambientale in esame né in fase di cantiere né in fase di regime.

SUOLO

Non sussistono elementi che possano costituire una fonte potenziale di contaminazione della qualità del suolo e sottosuolo, ai fini del titolo V del DLGS 152/06 e s.m.i.

Solo nella fase di realizzazione dell'intero progetto di ampliamento già sottoposto a Screening di VINCA e VA (fase di cantiere) particolare attenzione dovrà riguardare lo stoccaggio dei rifiuti in cantiere affinché vengano adottate tutte le precauzioni per evitare la percolazione nel suolo e nelle acque, predisponendo aree di stoccaggio con teli impermeabili, copertura dei cumuli dei materiali di risulta, utilizzo di scarrabili coperti per rifiuti da costruzione e demolizione, trasporto nei tempi tecnici strettamente necessari ai siti di destino quali discariche e impianti di trattamento autorizzati.

L'intervento non interferisce con la specifica matrice ambientale in esame per consumo e modifica dello stato di permeabilità, e non introduce fonti di potenziale contaminazione o alterazione della qualità ambientale ex ante rispetto al progetto già approvato.

EFFETTI SUL CLIMA ACUSTICO

Fermo restando che il progetto di ampliamento ricade in area industriale si riporta il fatto che la variante al progetto non incide ulteriormente sul clima acustico; rimangono pertanto validi i risultati dello studio previsionale presentato in occasione dello Screening di Vinca del progetto di ampliamento nel 2022, realizzato per valutare gli effetti sui recettori più esposti.

In fase di regime si escludono modifiche rispetto agli impatti sul clima acustico di zona già determinati in fase di Screening di VINCA del progetto di ampliamento, nel 2022.

PAESAGGIO




In microscala il paesaggio è probabilmente l'unica matrice ambientale che risente, relativamente, della variante al progetto di realizzazione dei silos per lo stoccaggio del grano.

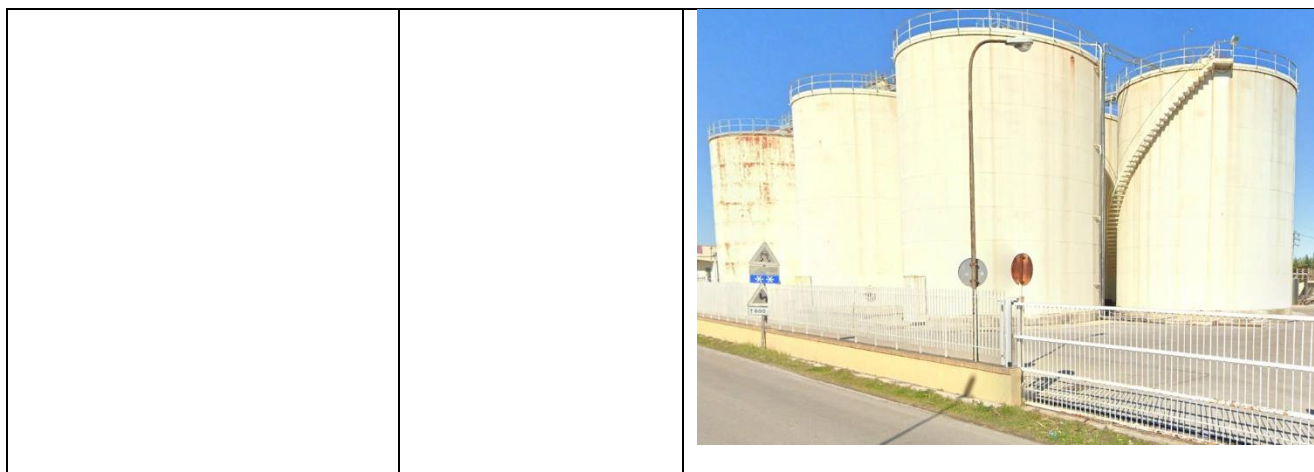
L'elemento di maggior rilievo della variante al progetto è l'innalzamento dei silos in progetto, da 23,576 m a 30,80 m, ma tale modifica non incide sullo skyline dell'area, considerando che nel progetto approvato e sottoposto a Screening di VINCA e VA è già prevista la realizzazione di una struttura di 35 m di altezza dal piano campagna e, in scala più vasta, sussiste già lo stabilimento ex Molino Alimonti, che raggiunge una altezza di 46 m dal piano di imposta.

Il progetto di adeguamento tecnico costituisce modifica, sempre fuori dai perimetri di ecologie protette (SIC, ZPS), di un progetto di ampliamento di costruzioni industriali già esistenti e ormai integrate nel visus della zona.

In fase di regime la variazione dell'altezza dei silos modifica il paesaggio in scala locale, ma risulta integrata e omogenea all'insediamento che già caratterizza l'ambiente dell'area industriale esistente.

Inoltre l'innalzamento dei silos, previsto nell'attuale progetto di adeguamento tecnico, raggiungerà quota sempre inferiore rispetto alla massima altezza dell'edificio previsto nel progetto di ampliamento già assentito (magazzino automatico di altezza pari a 35 m)

<p>Impatto visivo (in area industriale)</p>	<p>Realizzazione di elementi elevati in altezza</p>	<p>Realizzazione dei silos in materiali e forme che richiamano i silos e le strutture già ubicati nell'area industriale. A seguire alcuni esempi di strutture industriali lungo la SP 218 (ex SS 538):</p> <div data-bbox="850 365 1458 817">A photograph showing several large, cylindrical industrial silos partially obscured by dense green bushes and trees. A paved road with a white line runs in the foreground.</div> <div data-bbox="845 846 1474 1252">A photograph of industrial silos situated in a rural landscape. The foreground is a dry, brown field, and the silos are visible in the middle ground under a clear blue sky.</div> <div data-bbox="845 1281 1474 1720">A photograph of two tall, white industrial silos standing next to a light-colored industrial building. A paved path and some greenery are in the foreground.</div>
---	---	--



PRODUZIONE DI RIFIUTI

La variante al progetto approvato non determina la produzione di ulteriori tipologie di rifiuti. I rifiuti prodotti saranno quelli necessari alla realizzazione del progetto e principalmente quelli del Capitolo 17 del catalogo Europeo dei rifiuti “Rifiuti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione”.

Per quanto riguarda le attività di scavo per l'alloggiamento dei sili e relativo basamento e sottoservizi la variante al progetto prevede un maggior volume di terreno da rimuovere, che verrà gestito modificando l'apposito piano di terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e ai sensi del DPR 120/2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”, quindi al di fuori del regime dei rifiuti. Tenzialmente la parte ghiaiosa del terreno escavato verrà riutilizzata per rinterro delle opere di fondazione e la parte di limi e argilla per rimodellazione fondiaria nei terreni di proprietà dell'azienda, all'interno del sedime aziendale, previa presentazione di modifica all'apposito progetto già protocollato.

A regime la variante al progetto non determinerà aumento dei rifiuti prodotti nella fase di stoccaggio del grano.

ECOSISTEMA

L'elemento di maggior rilievo della variante al progetto è l'innalzamento dei sili in progetto, da 23,576 m a 30,80 m, ma tale aumento non incide particolarmente nella configurazione di stabilimento in cui è già previsto l'inserimento di una struttura elevata in altezza di 35 metri dal p.c. nel paesaggio attuale (progetto già approvato e sottoposto a Screening di VINCA e VA). Si tratta comunque di un'area industriale al di fuori di ecologie protette.

La variante al progetto non comporta la rimozione di piante.

3. CONCLUSIONI

Considerando che:

- la variante al progetto già approvato produrrà una riduzione delle emissioni in atmosfera a regime, con riduzione dello 0,5% rispetto a quanto già assentito con l'approvazione del progetto di ampliamento nel 2022.
- la modifica del progetto già approvato non determinerà emissioni in acqua, sul suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee;
- le modifiche al progetto già approvato verranno realizzate in fase di costruzione dell'ampliamento, per cui la fase di cantiere è stata già valutata, a livello di interferenze ambientali, di entità limitata ed accettabile dal punto di vista della compatibilità ambientale;
- che le modifiche al progetto già approvato sono finalizzate ad ottimizzare l'intervento di ampliamento, riconosciuto come strategico per la prosecuzione dell'attività produttiva del pastificio esistente e con il bacino occupazionale attuale;
- il contesto è già fortemente antropizzato e già caratterizzato da volumi, colori e tematismi propri di un insediamento industriale, in piena adesione alla vocazione sito specifica già espressa nel piano di governo territoriale.
- La variazione dell'altezza dei sili non incide sull'altezza massima delle installazioni previste nel progetto già approvato e sottoposto a Screening di VINCA, in quanto la quota massima dell'edificato è sempre quella del magazzino automatico (35 m)

si ritiene che le misure di adeguamento tecnico del progetto di ampliamento dell'Azienda, relativo alla sola parte di realizzazione dell'impianto di stoccaggio del grano, non comporti aggravio degli impatti ambientali già valutati, quantificati e giudicati sostenibili dal CCR-VIA, anzi ne determini una lieve riduzione in relazione alle emissioni di polveri in atmosfera, oltre agli innegabili benefici per la gestione tecnico-economica dell'impianto stesso.